

T32

Odi II, 18 Le ricchezze inutili

Il carme inizia con l'imitazione di un brano di Bacchilide, che costituisce una sorta di motto iniziale, da cui si sviluppa autonomamente la parte successiva. Il tema del disprezzo delle ricchezze è frequentissimo in ogni genere di poesia antica, ma Orazio sa caricarlo come non altri dell'angoscia per la morte che manifesta anche altrove.

- 1 Non splende nella mia casa
l'avorio o il soffitto d'oro,
né poggiano architravi di marmo
su colonne tagliate nell'Africa estrema;
- 5 non ho occupato io, erede
inatteso, la reggia di Attalo¹,
né nobili clienti filano
per me la porpora della Laconia².
- Ma io sono leale ed ho ingegno
- 10 fertile, e anche il ricco mi cerca,
povero come sono; non chiedo
agli dei niente di più, non chiedo altri doni
all'amico potente; è abbastanza alla mia
felicità il fondo sabino.
- 15 Un giorno scaccia l'altro, si affrettano
al tramonto le nuove lune,
e tu, davanti alla morte, appalti marmi
da ritagliare, ed immemore
del sepolcro, innalzi palazzi,
- 20 ti affanni a muovere il lido
rumoreggiante di Baia³, come avessi
troppo poco spazio sulla terraferma.
E che dire che strappi, una dopo l'altra, le pietre
terminali del podere accanto, e oltrepassi
- 25 avidamente il confine
dei tuoi clienti? E portando nel grembo
gli dei paterni, è cacciato
l'uomo con la sposa e i figli straccioni.
- Ma nessun palazzo più certo
- 30 dell'oltretomba rapace, sede fissata,
aspetta il ricco. Che altro
cerchi? Imparziale la terra

1. non ho occupato io... Attalo: le ricchezze degli Attalidi erano divenute proverbiali. Attalo III, ultimo re di Pergamo, alla sua morte nel 133 a.C. lasciò in eredità a Roma le città del suo piccolo regno

(Smirne, Efeso, Pergamo), che formarono la provincia d'Asia.

2. né nobili clienti... Laconia: le donne filano le lane tinte di porpora della Laco-

nia, zona del Peloponneso famosa come Tiro per le sue tinte.

3. il lido rumoreggiante di Baia: luogo di villeggiatura nella baia di Napoli.

si apre al povero e ai figli
 dei re, e il servitore di Dite
 35 non slegò per denaro
 l'astuto Prometeo⁴:
 trattiene il superbo
 Tantalo e i figli di Tantalo⁵, e ascolta,
 chiamato o non chiamato, il povero
 40 sfinito dalle fatiche.

4. e il servitore di Dite... Prometeo: Prometeo sottrasse il fuoco agli dei per darlo agli uomini e fu per questo punito da Giove, che lo incatenò ad una roccia sul Caucaso dove un'aquila gli rodeva il fegato.

5. trattiene il superbo... Tantalo: Tantalo è il progenitore degli Atridi, padre di Pelope e nonno di Atreo e Tieste; fu punito per aver imbandito agli dei le carni del figlio Pelope in un banchetto e condannato a patire la fame e la sete in eterno.